

La crescita dell'economia mondiale appare destinata a rimanere modesta per tutto il 2003 e la ripresa sembra, di fatto, essere rinviata all'anno prossimo. Anche se il quadro macroeconomico internazionale non è più caratterizzato dal clima di tensione e di incertezza generato dalla guerra in Iraq, l'anno in corso servirà a consolidare la situazione esistente prima del conflitto mediorientale e a creare i presupposti per una futura crescita.

Ad influire negativamente sullo scenario internazionale contribuisce anche l'epidemia di Sars, che sta producendo un danno consistente all'economia asiatica,

e, di conseguenza, a quella mondiale. Inoltre, il notevole apprezzamento dell'Euro sul dollaro crea serie difficoltà alle economie europee: i vantaggi sull'acquisto delle materie prime, infatti, non sono sufficienti per compensare gli svantaggi derivanti dalla debolezza delle esportazioni.

I dati ISTAT provvisori sulla produzione industriale italiana, nel 1° trimestre 2003, mostrano un calo, rispetto allo stesso periodo 2002.

Nello stesso trimestre, il fatturato dell'industria mostra una variazione positiva dello 0,1%, rispetto al 1° trimestre dell'anno precedente, determinato da un incremento dello 0,3% sul mercato interno e da una diminuzione dello 0,1% su quello estero. Si registra, inoltre, una diminuzione tendenziale degli ordini del 5%, sintesi di una variazione negativa del 4% per gli ordinativi interni e del 7,2% per quelli esteri. In Lombardia la produzione industriale ha mostrato nel 1° trimestre 2003 una sostanziale stabilità, registrando un aumento dello 0,46% rispetto al 1° trimestre 2002 e dello 0,64% rispetto al 4° trimestre 2002.

A risentire maggiormente della crisi sono state le imprese lombarde più piccole, mentre l'andamento tende a migliorare al crescere delle dimensioni aziendali.

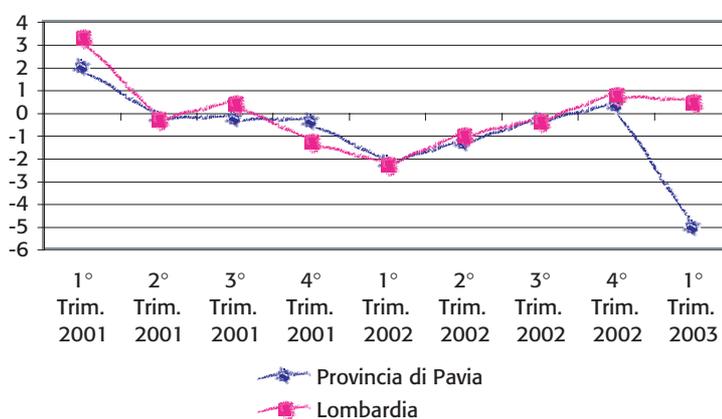
A livello settoriale, ha tenuto il settore dei mezzi di trasporto, mentre negativi sono stati i risultati per i comparti pelli e calzature, legno, tessile e abbigliamento, carta e industrie varie.

Il fatturato cresce dello 0,1% rispetto all'anno scorso; gli

ordinativi acquisiti del trimestre segnano valori positivi (+4,4% il dato tendenziale), con un maggior recupero della componente estera (+4,1%) che prevale su quella interna. Al contrario, per l'industria manifatturiera pavese l'avvio del 2003 è avvenuto all'insegna di un deciso rallentamento produttivo sia sul versante tendenziale (-5,05%) sia sul versante congiunturale (-4,04%).

Il leggero processo di miglioramento economico rilevato negli ultimi mesi del 2002 ha subito, a livello provinciale, una decisa inversione di tendenza.

Produzione industriale
Variazione % rispetto allo stesso trimestre anno precedente



L'analisi settoriale segnala in positivo solo il settore siderurgico, la cui produzione registra un incremento dell'8,18% rispetto al 4° trimestre 2002 e del 7,81% rispetto al 1° trimestre 2002.

Variazioni negative provengono invece dagli altri comparti manifatturieri, a livello sia tendenziale sia congiunturale: chimico (-7,29% e -2,38%), meccanico (-5,02% e -2,39%), alimentare (-3,55% e -4,99%), tessile (-1,74% e -5,53%), carta-editoria (-4,86% e -12,44%) e gomma-plastica (-0,60% e

-2,8%).

Il settore legno-mobili ha accusato un forte calo rispetto al 1° trimestre 2002 (-12,65%), ma un incremento rispetto al 4° trimestre 2002 (+11,3%).

Pesantemente negativa è anche la situazione del settore pelli-calzature, che ha registrato un calo produttivo dell'11,71% sul piano congiunturale e dell'11,91% sul piano tendenziale, a conferma della situazione di crisi del comparto, determinata dal rallentamento dei consumi sui tradizionali mercati di sbocco (Unione Europea, Stati Uniti ed Estremo Oriente) e dimostrata anche dal dato ISTAT sulle esportazioni del 2002, in calo del 4% rispetto al 2001.

Sotto il profilo dimensionale, la brusca frenata produttiva che si è registrata nei primi tre mesi del 2003 può considerarsi generalizzata.

Infatti, pur essendo le medie e grandi imprese a presentare la performance peggiore, accusando una variazione della produzione su base annua pari rispettivamente a -4,31% e -10,43%, anche le imprese di piccole dimensioni risentono

del momento congiunturale sfavorevole con una variazione tendenziale negativa del 3,60%.

Anche gli altri indicatori economici riflettono il peggioramento congiunturale dell'industria manifatturiera pavese nei primi tre mesi del 2003.

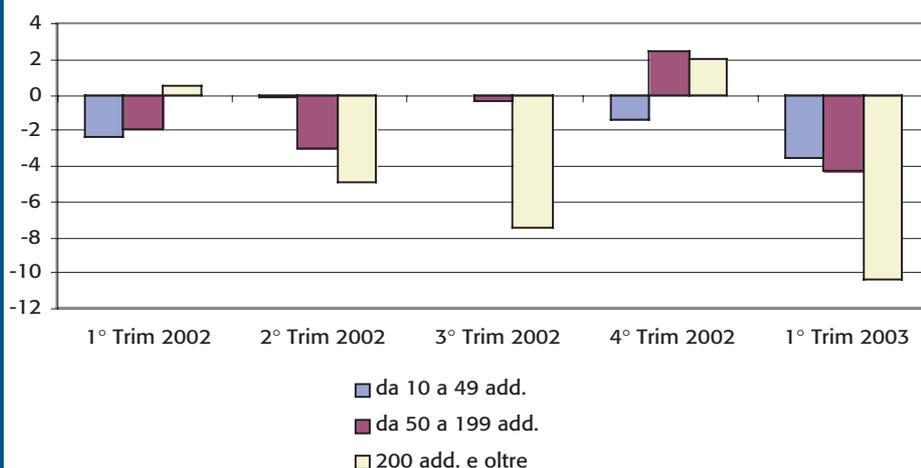
Il tasso di utilizzo impianti ha toccato, nel periodo, il livello del 72,55%, valore tra i più bassi degli ultimi anni. Gli ordinativi acquisiti mostrano una flessione del 2,13% rispetto al trimestre precedente, determinata principalmente dal rallentamento della domanda interna (-6,1%), compensato solo in parte dall'incremento degli ordini esteri (+2,8%).

Il fatturato totale ha subito una forte contrazione, registrando una variazione negativa del 5,84% su base annua e del 7,65% su base trimestrale. Sono le vendite interne ad accusare la flessione più consistente (-7,40% rispetto al 1° trimestre 2002 e -9,39% rispetto al 4° trimestre 2002), mentre il calo dell'export è risultato più contenuto (-2,64% rispetto al 1° trimestre 2002 e -3,43% rispetto al 4° trimestre 2002).

I prezzi medi di vendita dei prodotti finiti risultano costanti: la variazione registrata nel 1° trimestre 2003 rispetto al 4° trimestre 2002 è stata pari a -0,01%. I livelli di manodopera impiegata dal campione delle imprese intervistate hanno subito un'ulteriore contrazione rispetto al 4° trimestre 2002 (-1,45%). Le aspettative delle imprese provinciali per il 2° trimestre 2003 sono moderatamente ottimiste per quanto riguarda la produzione e la domanda estera, per le quali lo sbilancio tra previsioni positive e negative si attesta rispettivamente all'8,6% e 11,1%.

Decisamente pessimiste, invece, le attese occupazionali (saldo ottimiste-pessimiste pari a -0,9%), così come quelle attinenti la domanda interna (saldo pari a -3,8%).

Provincia di Pavia
Produzione industriale per classe di addetti
Variazione % rispetto allo stesso trimestre anno precedente



Provincia di Pavia
Fatturato
Variazione % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

